

4. Settori diversi dal termoelettrico - assegnazione di quote a livello di impianto

Ai fini dell'assegnazione delle quote a livello di impianto (non termoelettrico), lo stesso viene classificato all'interno di una delle attività per le quali sono state stabilite le assegnazioni di cui alla tabella 2.1. Le attività di riferimento sono le seguenti:

- Attività energetiche – altri impianti di combustione
- Attività energetiche - raffinazione
- Produzione e trasformazione dei metalli ferrosi
- Industria dei prodotti minerali – Cemento
- Industria dei prodotti minerali – Calce
- Industria dei prodotti minerali – Vetro
- Industria dei prodotti minerali – Prodotti ceramici e laterizi
- Altre attività – produzione pasta per carta/carta e cartoni

Per consentire l'esatta classificazione di un impianto di combustione all'interno delle diverse attività di riferimento regolate dalla Direttiva si evidenzia che lo stesso viene considerato asservito ad un'attività produttiva (raffinazione, produzione e trasformazione dei metalli ferrosi, produzione di cemento, calce, vetro, prodotti ceramici e laterizi, pasta per carta/carta e cartoni) quando più del 51% dell'energia elettrica prodotta negli anni 2000-2003 è stata utilizzata nell'ambito dell'attività produttiva stessa.

Nel caso di un impianto asservito ad un'attività produttiva (raffinazione, produzione e trasformazione dei metalli ferrosi, produzione di cemento, calce, vetro, prodotti ceramici e laterizi, pasta per carta/carta e cartoni), lo stesso riceve quote sulla base della metodologia individuata per l'attività a cui è asservito.

Gli impianti di combustione asserviti alle categorie di attività diverse da "Attività energetiche – impianti termoelettrici cogenerativi e non cogenerativi" e "Attività energetiche – altri impianti di combustione", sono regolati dalla Direttiva a prescindere dalla loro potenza nominale.

Gli impianti di combustione che producono energia utilizzata in un'attività produttiva diversa da quelle sopra elencate (raffinazione, produzione e trasformazione dei metalli ferrosi, produzione di cemento, calce, vetro, prodotti ceramici e laterizi, pasta per carta/carta e cartoni), ricevono quote sulla base della metodologia individuata per il settore "Attività energetiche – altri impianti di combustione".

Tali impianti sono regolati dalla direttiva se caratterizzati da potenza calorifica aggregata superiore ai 20 MW.